



Regione Piemonte
Provincia di Alessandria

CITTA' DI ALESSANDRIA

PRGC 1990

Adeguamento e controdeduzioni alle osservazioni del Comitato Urbanistico Regionale -in conformità ai disposti di cui al 15° comma dell'articolo 15 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n.26 e successive modifiche ed integrazioni- Riformulazione resa necessaria a seguito dell'alluvione del novembre 1994 -deliberazione Giunta Regionale 18 marzo 1996, n.67/7062-

TAVOLA ADEGUATA

alle modifiche apportate dall'Organo Regionale con
Deliberazione Giunta Regionale 7 febbraio 2000,
n.30/2000 pubblicata sul R.U.R. n.7 del 16 febbraio
2000 come rettificata con Deliberazione della Giunta
Regionale n.18/19915 del 13 aprile 2000 pubblicata sul
R.U.R. n.18 del 3 maggio 2000.

III Variante Strutturale al PRGC
dicembre 2010

si escludono dal comma 4 - art. 17 e del titolo IV bis (come introdotto dalla L.R. 1/07)
della L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Sindaco

Elaborato di piano

Norme di attuazione: allegato 2

Carta di sintesi delle classi di pericolosità geomorfologica

scala 1:10000

1	3	5
2	4	6

Il Segretario Generale

Il Responsabile del Servizio

LEGENDA

ZONIZZAZIONE IN CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA (circa. Presidente G.R. Piemonte 6.05.1996 n7/LAP)	SIMBOLOGIA i limiti sono individuati dal limite esterno del segno grafico	DESCRIZIONE DELLE AREE E IDONEITA' ALLA UTILIZZAZIONE URBANISTICA
PIANURA		
CLASSE I: PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA BASSA O NULLA Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limiti alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici, sia privati, sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M.L.P. 11/9/1988.		
	I	Area dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.
CLASSE II: PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA MEDIA Aree nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di moderni accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11 marzo 1988 e restrizioni a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.		
	II	(Aree edificabili previo accertamento geotecnico per la quota d'imposta delle fondazioni e/o valutazione della quota limite di abitabilità).
	II α	Area interessata prevalentemente da problemi legati alla presenza della falda e delle profonde del piano di campagna e delle pressioni del reticolo idrografico minore.
	II β	Area interessata prevalentemente da problemi legati alla presenza della falda e delle profonde del piano di campagna, con presenza di reticoli idrografici minori e da potenziale instabilità, oppure con presenza d'acqua a bassa energia e con latente rischio o da fenomeni di erosione al piede dei principali terreni fluviali.
	II γ	Area soggetta ad esondazione per insufficienza del sistema di canalizzazione.
CLASSE III: PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ALTA Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora edificato, richiedendo viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.		
	IIIa	(Aree ineditabili o con edificabilità vincolata).
	IIIb	Area edificabile
	IIIb α	Area edificabile
	IIIb β	Area edificabile
	IIIb γ	Area edificabile
	IIIb δ	Area edificabile
	IIIb ε	Area edificabile
	IIIb ζ	Area edificabile
	IIIb η	Area edificabile
	IIIb θ	Area edificabile
	IIIb ι	Area edificabile
	IIIb κ	Area edificabile
	IIIb λ	Area edificabile
	IIIb μ	Area edificabile
	IIIb ν	Area edificabile
	IIIb ξ	Area edificabile
	IIIb ο	Area edificabile
	IIIb π	Area edificabile
	IIIb ρ	Area edificabile
	IIIb σ	Area edificabile
	IIIb τ	Area edificabile
	IIIb υ	Area edificabile
	IIIb φ	Area edificabile
	IIIb χ	Area edificabile
	IIIb ψ	Area edificabile
	IIIb ω	Area edificabile
	IIIc	Porzioni di territorio edificato ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio, per le quali non è prevedibile una ulteriore utilizzazione urbanistica, oppure per il patrimonio esistente (circa. 1988).
LIMITE AREA DI PIANURA / AREA DI COLLINA		